

MODULO RICHIESTA PROVE

Mod. 8.5-3_00



Spazio riservato al Laboratorio:

Verb. di Accett. N. _____ del _____

Spett.le Laboratorio MAJA S.r.l.
Via E. Piaggio n° 2/4
86070 Macchia d'Isernia (IS)
Tel- 0865 451828; Mob. 335 6588164
E-mail amministrazionemajasrl@gmail.com
PEC: majasrlisernia@pec.it

OGGETTO: RICHIESTA ESECUZIONE PROVE SU AGGREGATI PER CALCESTRUZZO SECONDO QUANTO PRESCRITTO DAL DM. 17.01.2018.

Il presente modulo dev'essere compilato in ogni campo, sottoscritto dal D.L. e dal committente/intestatario della fattura e deve accompagnare in originale il materiale da sottoporre a prova.

in caso di trasmissione telematica può essere accettato se inviato tramite PEC del D.L. o altra figura titolata (collaudatore, RUP, CTU) In tal caso, oltre alla richiesta, sarà "conservata (in formato elettronico o cartaceo) la mail di trasmissione, per rilevare l'identità del mittente.

DESCRIZIONE OPERA	
Indirizzo	Comune

PROPRIETA':	IMPRESA:
indirizzo	indirizzo
comune	comune
Tel.	Tel.
e-mail	e-mail
C.F./P.IVA	C.F./P.IVA

RICHIEDENTE AVENTE TITOLO	Iscrizione albo di	n.
Indirizzo	Comune	
E-mail	PEC	Tel.
CIG	CUP	

COMMITTENTE DELLE PROVE: **PROPRIETA'** **IMPRESA** **RICHIEDENTE AVENTE TITOLO**

Il sottoscritto, in qualità di _____, **invia** a codesto laboratorio i campioni prelevati dal cantiere sopra indicato e di seguito elencati, **chiedendo** per essi l'esecuzione delle prove e la relativa certificazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

Sigla Campione	Cod./ Verbale	Classe	Data	Provenienza / Località

Prelievo effettuato a cura del committente

sul quale **chiede** di effettuare le prove di seguito indicate:

<input type="checkbox"/>	Analisi granulometrica (UNI EN 933-1) e contenuto di fini	
<input type="checkbox"/>	Forma dei granuli - Indice di appiattimento (UNI EN 933-3)	
<input type="checkbox"/>	Forma dei granuli - Indice di forma (UNI EN 933-4)	
<input type="checkbox"/>	Valutazione dei fini - Prova dell'equivalente in sabbia (SE ₁₀) (UNI EN 933-8)	
<input type="checkbox"/>	Valutazione dei fini - Prova del blu di metilene (MB) (UNI EN 933-9)	
<input type="checkbox"/>	Resistenza all'usura Micro-Deval (M _{DE}) (UNI EN 1097-1)	
<input type="checkbox"/>	Resistenza alla frammentazione - Prova Los Angeles (LA) (UNI EN 1097-2)	
<input type="checkbox"/>	Massa volumica in mucchio e dei vuoti intergranulari (UNI EN 1097-3)	
<input type="checkbox"/>	Massa volumica dei granuli e dell'assorbimento d'acqua (UNI EN 1097-6)	
<input type="checkbox"/>	Determinazione della resistenza al gelo e disgelo (UNI EN 1367-1)	<input type="checkbox"/> Perdita in massa <input type="checkbox"/> Perdita LA
<input type="checkbox"/>	Analisi chimica - Contenuto di sostanza humica (UNI EN 1744-1 p.to 15.1)	
<input type="checkbox"/>	Contenuto di carbonato di calcio (Metodo del calcimetro di Dietrich-Fruling)	

I certificati dovranno essere consegnati al richiedente, previa regolarizzazione amministrativa da parte dell'intestatario della fattura.

La fattura dovrà essere intestata a				sdi
Indirizzo	CAP	Comune		
P.IVA	Cod.Fisc.	Tel	PEC	

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003.

X

INTESTATARIO DELLA FATTURA
(Timbro e Firma)

X

DIRETTORE DEI LAVORI
(Timbro e Firma)

CAMPIONI CONSEGNATI AL LABORATORIO DA:	In data:
Ruolo/Mansione:	Firma:

NTC 2018

.....

11.2.9.2 AGGREGATI

Sono idonei alla produzione di calcestruzzo per uso strutturale gli aggregati ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali, oppure provenienti da processi di riciclo conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 12620 e, per gli aggregati leggeri, alla norma europea armonizzata UNI EN 13055.

Il sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione, di tali aggregati, ai sensi del Regolamento UE 305/2011, è indicato nella seguente Tab. 11.2.II.

Tab. 11.2.II

Specifica Tecnica Europea armonizzata di riferimento	Uso Previsto	Sistema di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione
Aggregati per calcestruzzo UNI EN 12620 e UNI EN 13055-1	Calcestruzzo strutturale	2 +

È consentito l'uso di aggregati grossi provenienti da riciclo, secondo i limiti di cui alla Tab. 11.2.III a condizione che la miscela di calcestruzzo, confezionato con aggregati riciclati, venga preliminarmente qualificata e documentata, nonché accettata in cantiere, attraverso le procedure di cui alle presenti norme.

Tab. 11.2.III

Origine del materiale da riciclo	Classe del calcestruzzo	percentuale di impiego
demolizioni di edifici (macerie)	= C 8/10	fino al 100%
demolizioni di solo calcestruzzo e c.a. (frammenti di calcestruzzo \geq 90%, UNI EN 933-11:2009)	\leq C20/25	fino al 60%
	\leq C30/37	\leq 30%
	\leq C45/55	\leq 20%
Riutilizzo di calcestruzzo interno negli stabilimenti di prefabbricazione qualificati - da qualsiasi classe	Classe minore del calcestruzzo di origine	fino al 15%
	Stessa classe del calcestruzzo di origine	fino al 10%

Per quanto riguarda i controlli di accettazione degli aggregati da effettuarsi a cura del Direttore dei Lavori, questi sono finalizzati almeno alla verifica delle caratteristiche tecniche riportate nella Tab. 11.2.IV. I metodi di prova da utilizzarsi sono quelli indicati nelle Norme Europee Armonizzate citate, in relazione a ciascuna caratteristica.

Tab. 11.2.IV

Caratteristiche tecniche
Descrizione petrografica
Dimensione dell'aggregato (analisi granulometrica e contenuto dei fini)
Indice di appiattimento
Tenore di solfati e zolfo
Dimensione per il filler
Resistenza alla frammentazione/frantumazione (per calcestruzzo Rck \geq C50/60 e aggregato proveniente da riciclo)

Il progetto, nelle apposite prescrizioni, potrà fare utile riferimento alle norme UNI 8520-1 e UNI 8520-2, al fine di individuare i limiti di accettabilità delle caratteristiche tecniche degli aggregati.

Prescrizioni D.M. 17.01.2018

- I controlli di accettazione sono obbligatori;
- Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione deve essere eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia, che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, etc. La certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare riferimento a tale verbale;
- Ai sensi della Circolare n. 7/2019, esplicativa delle NTC 2018, in assenza degli estremi dei Verbali di prelievo, il laboratorio effettua la prova ma, in luogo del certificato ufficiale valido ai sensi della Legge 1086/71, rilascia un semplice rapporto di prova;
- La richiesta prove al laboratorio deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e deve contenere precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo;
- Le richieste prove non sottoscritte dal Direttore dei Lavori non sono valide ai sensi del D.M. 14.01.08;

Si ricorda infine che il laboratorio non può:

- Accettare richieste prove non in originale, salvo che le stesse non siano trasmesse via PEC;
- Accettare campioni di calcestruzzo privi del contrassegno che è riportato sulla richiesta;
- Accettare campioni di calcestruzzo non accompagnati dalla richiesta;
- Certificare prove le cui richieste non siano regolarmente sottoscritte dal Direttore dei Lavori: in tali casi il laboratorio emette rapporto di prova, precisando che tale rapporto di prova non è valido ai fini della L. 1086/71.

Il § 11.2.5.3 delle N.T.C. 18 ribadisce che: "Il laboratorio verifica lo stato dei provini e la documentazione di riferimento ed in caso di anomalie riscontrate sui campioni oppure di mancanza totale o parziale degli strumenti idonei per la identificazione degli stessi, deve sospendere l'esecuzione delle prove e darne notizia al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici"

I campioni oggetto di prova saranno conservati per 30 gg. dopo l'emissione del relativo Certificato.